

Iniziativa del PCI al Senato sulla riforma della Pubblica amministrazione

A pag. 2

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LA DC DI FRONTE ALLA SUA CRISI

FANFANI, al termine di tre giorni di direzione...

ternativamente, sul banco degli accusati. In realtà, sappiamo, si trattava di paralisi o condiscendenza nei confronti dell'avventurismo della segreteria socialdemocratica...

Le considerazioni di Fanfani non appaiono motivate dal documento approvato, documento che non fa cenno della proposta centrale escogitata dal segretario di convocare il Congresso del partito e sostituire a questa la convocazione del consiglio nazionale per il 19 luglio.

La sostanza è dunque che Fanfani non è riuscito a rinviare il dibattito che ribolle all'interno della DC: quello che egli voleva — con cautela — per l'autunno gli è stato imposto, suo malgrado, ora. La iniziativa delle correnti di sinistra che si sono dimesse dalla direzione — e già questo è uno scottante problema che il consiglio nazionale dovrà affrontare — ha interpretato il vasto maieutico esistente anche ai vertici della DC; i dorotei e Andreotti hanno, con le sinistre, reso vano il tentativo dilatorio della segreteria.

Questi sono i fatti. Allora, c'è da chiedersi, che senso ha l'ottimismo ostentato da Fanfani, raccolto dalla stampa più ossequiente e amplificato con puntuale servilismo dai notiziari televisivi?

Il senso è chiarissimo: le dichiarazioni di mercoledì sera dicono già tutto sul modo come il segretario intende andare il consiglio nazionale. La sua scelta è fatta: egli vuole, o meglio deve far finta di niente.

Il consiglio nazionale, comunque, è convocato. Esattamente un anno fa, nel luglio 1974, questo rituale si svolgeva in modi e tempi assolutamente identici; a ricostruire il cerimoniale e le battute, la sovrapposizione, a dodici mesi di distanza, è un lavoro che si svolgeva in modi e tempi assolutamente identici; a ricostruire il cerimoniale e le battute, la sovrapposizione, a dodici mesi di distanza, è un lavoro che si svolgeva in modi e tempi assolutamente identici...

Il consiglio nazionale di edizione luglio 1974 non fu di ordinaria amministrazione. Lo rilevammo noi, come tutti. Il dibattito fu serio, impegnato, dette l'impressione di un partito che si rifiutava — giustamente — di considerare il referendum un semplice episodio. Fu detto e ripetuto che l'alternativa era che si imponesse un nuovo modo di amministrare, di governare, di far politica; una nuova attenzione per le idee, per i «valori» per la cultura; un rinnovamento nel rapporto fra la politica (i partiti) e la società.

A uno sguardo rapido sugli avvenimenti successivi e sulle scelte della DC si scopre un panorama in contrasto stridente, drammatico, con le intenzioni dichiarate allora.

I PROBLEMI posti dalla crisi economica sono stati affrontati con cinismo se possibile ancor maggiore che in passato, mirando solo all'immediato torrenziale propagandistico. Tale fu la logica con cui il governo Rumor concepì i «decreti urgenti» dell'estate; identico il significato dell'ottimismo irresponsabile diffuso alla vigilia delle elezioni e della agitazione allarmistica per il risultato del 15 giugno.

Ancora più misero e affannoso è stato il comportamento della DC di fronte alle questioni del governo e dei rapporti fra le forze politiche. In autunno cadde definitivamente il governo Rumor squassato da continue crisi e rinvii. La DC prese una posizione di non facile equidistanza fra PSI e PSDI messi, insieme o al-

NOI NON stiamo a guardare. Siamo consapevoli — lo ripetiamo — che la crisi di influenza sulla crisi italiana e sui suoi approdi. Si disquisisce molto — spessissimo a sproposito — della nostra strategia del compromesso storico. Molto semplicemente, questa strategia ipotizza che ci possa essere una DC che «fa politica» anche in una condizione di fine del suo monopolio di potere, e quindi anche con un rapporto completamente diverso con le altre forze politiche.

Di più, crediamo che se tale ipotesi venisse verificata positivamente, sarebbe il Paese intero a trarne grande vantaggio.

Altri — non pochi — pensano invece che tale eventualità sia impossibile e che la DC coincida con il suo monopolio di potere, che il partito si sia cioè insanabilmente ossidato in regime. Ci sembrano non estranee a questa convinzione le iniziative e le riflessioni politiche di cui sono sempre più frequentemente protagonisti, dopo il 15 giugno, autorevolissimi esponenti del potere economico, privato o pubblico che sia.

All'interno della stessa DC si può identificare una linea discriminante fra chi ritiene possibile una «ristrutturazione» che adegui il partito alla fine del monopolio di potere e chi, invece, ritiene che questo obiettivo sia da respingere assolutamente, o impossibile da raggiungere.

Ecco, il 15 giugno ha messo in chiaro il problema. Le soluzioni, anche in questo caso, sono più di una. Ma «far finta di niente» alla maniera di Fanfani non è possibile. Tutti si accorgono che è un nuovo tentativo furboresco e maldestro per cercare di imporre al problema la propria soluzione, fingendo che il problema non esista neppure.

Claudio Petruccioli

Hanno scioperato ieri i 600.000 delle Partecipazioni statali

Possente spinta per una nuova funzione dell'impresa pubblica

Intensa fase di lotte e di confronti con il governo — Si preparano le iniziative del 9 per i trasporti, del 10 per l'agricoltura e del 15 per l'energia — Formato ieri il comitato che deve svolgere l'indagine parlamentare proposta dai comunisti — Le dichiarazioni del ministro Bisaglia

Alto magistrato calabrese assassinato a colpi di lupara a Lamezia Terme

Un alto magistrato calabrese, il dottor Francesco Ferlino, 61 anni, sposato con cinque figli, è stato assassinato a colpi di lupara. Ricopriva l'importante carica di avvocato generale dello Stato presso la Corte d'appello della Calabria; tornava appunto dal suo ufficio di Catanzaro. I killer lo aspettarono sotto la sua abitazione a Lamezia. Erano le 13.30 e numerosi sono stati i testimoni che lo hanno visto cadere sotto le scariche di lupara, mentre l'auto con gli assassini riusciva a scomparire in un battibaleno. Al dottor Ferlino erano state affidate ultimamente importanti inchieste su sanguinosi fatti di mafia: trenta sono i delitti che si sono susseguiti recentemente nella spietata guerra fra le cosche calabresi. NELLA FOTO: il magistrato Ferlino.



A PAGINA 6

Dopo che la Direzione non ha accolto le proposte di Fanfani

LA SINISTRA DELLA D.C. INSISTE PER UN CAMBIAMENTO NEL PARTITO

Il vuoto di potere che si è creato al vertice «potrebbe essere estremamente pericoloso» - Manovre della segreteria (con l'aiuto di Gava) sulla questione delle Giunte - I primi commenti al dibattito democristiano - Su «Rinascita» un articolo di Napolitano su forze politiche e lotte del lavoro

La crisi democristiana sta andando verso un nuovo traguardo, quello del Consiglio nazionale del 19 prossimo. A quest'altra scadenza si va — non senza sussulti e manovre d'ogni genere — dopo che il senatore Fanfani aveva disperatamente tentato di evitare non solo un «chiarimento» politico, ma anche un vero e proprio dibattito sulle ragioni che hanno portato (a un anno di distanza dal referendum) alla sconfitta del 15 giugno. La riunione della Direzione dc conclusasi l'altra sera ha dimostrato che l'attuale segreteria non può contare più, ormai, su di una maggioranza; in pochi giorni, le due «mosse» principali di Fanfani, e cioè la fulminea proposta per la creazione di un governo quadripartito — come se nulla fosse accaduto nel frattempo — e la richiesta di un Congresso nazionale a breve scadenza, sono state isolate e lasciate cadere nel nulla. Non sono più soltanto le sinistre democristiane, ora, a parlare della esigenza di un rinnovamento di linea politica e di uomini alla testa del partito; anche i due tronconi dell'antica corrente dorotea, quello che fa capo a Rumor e Piccoli e quello Andreotti-Colombo, si sono mossi per sostenere che non è questo il tempo di «congelamenti», perché occorre mettere mano subito a una serie di mutamenti.

A Fanfani è stata negata la Carta del Congresso. Ciò è stato ammesso dallo stesso segretario dc, che per la prima volta, dopo anni, ha dovuto subire una conclusione della riunione della Direzione che non prevedeva una approvazione formale della sua relazione introduttiva. Questo tuttavia non significa che Fanfani rinunci a manovrare con l'intento di uscire dalla scomoda posizione in cui ha finito per trovarsi e di dare, in qualche modo, una impronta alla prossima sessione del Consiglio nazionale. Da qui al 19 — questo è certo — nella DC, e forse non solo nella DC, si vivranno due settimane agitate, poiché gli scontri del 15 giugno non abbandoneranno il campo di propria iniziativa.

Commentando i risultati della Direzione dc, uno dei leaders della sinistra, il basista Galloni, ha colto proprio questo aspetto della questione. «Anch'egli ha rilevato che al vertice del partito si sono verificati questi fatti nuovi: 1) una larga convergenza sulla tesi che prima di andare a toccare gli attuali equilibri di governo è necessario un «chiarimento» nella DC; 2) il rinvio del Congresso a dopo l'inizio del «chiarimento»; 3) la scelta del CN come «sede idonea del chiarimento». «La mancata approvazione della relazione del segretario politico», c. f.

Ex assessore incriminato per non aver riscosso mille miliardi di multe a Roma

L'ex assessore socialdemocratico all'urbanistica di Roma Antonio Pala è stato incriminato dal pretore per omissione d'atti d'ufficio: non avrebbe riscosso multe per abusivi edilizi per una somma complessiva intorno ai mille miliardi. Una cifra enorme che coprirebbe un quarto del deficit dell'amministrazione della capitale. Le sanzioni pecuniarie dovevano essere comminate in alternativa all'ordine di abbattimento delle costruzioni abusive come prescrive una legge del 1967, la cosiddetta «legge ponte». Nella foto: l'ex assessore Pala insieme a Maria Muu Cautela, assessore capitolino al piano regolatore.

A PAG. 10

(Segue in ultima pagina)

A Reggio Emilia domenica la manifestazione della FGCI sul «Luglio '60»

Domenica a Reggio Emilia, nel XV anniversario del luglio '60, si terrà una manifestazione nazionale della gioventù comunista. Ecco il programma: ore 9.30: partenza dei cortei di giovani e ragazze provenienti da ogni parte d'Italia che confluiranno nella piazza Martiri 7 luglio, ore 10.30: si terranno i discorsi ufficiali; parleranno i compagni Trivelli della segreteria della FGCI, ore 15: nel giardino dell'Arca Zucchi, concerto di «Musica per la Libertà» con la partecipazione di Gian Maria Volonté, Paolo Modugno, Marisa Fabbri, Dan Cherry, il Nuovo Canzoniere Italiano, Trio Liguori, Debbie Cooperman, Yi Kung.

s. ci.

(Segue in ultima pagina)

I lavoratori sono impegnati in questa difficile fase dello scontro politico e sociale, attorno ai temi centrali della crisi, che è innanzitutto crisi delle strutture economiche italiane. Le «grandi vertenze» lanciate con la conferenza dei delegati di Rimini stanno giungendo alla loro fase cruciale: scioperi e manifestazioni di piazza in tutto il Paese si intrecciano con confronti ai massimi livelli sovversivi, dai quali i sindacati chiedono che escano primi, concreti impegni. Ieri oltre seicentomila operai e impiegati hanno scioperato per 4 ore in tutte le aziende che fanno capo agli enti a partecipazione statale (IRI, ENI, EGAM, EFIM), alla Montedison e alla Gepi. Le adesioni sono state ovunque altissime. A Genova, a Milano, a Venezia, in Toscana, a Palermo si sono svolte grandi manifestazioni — come riferiamo a pagina 4. Sulle partecipazioni statali governo e sindacati si incontreranno il 15 luglio prossimo.

Conclusa questa giornata di lotta, il movimento sindacale si prepara, senza soluzione di continuità per quella di mercoledì 9 sulla riconversione produttiva nell'industria automobilistica e sullo sviluppo dei trasporti pubblici. Per 4 ore si fermeranno i servizi (treni, autobus, navi e aerei) e tutte le industrie produttrici di mezzi di trasporto. Il giorno successivo, poi, toccherà all'agricoltura: scioperano i braccianti per 24 ore e accanto a loro gli edili e numerose altre categorie dell'industria. Anche i metalmeccanici hanno annunciato la loro adesione: sciopereranno per due ore tutti i lavoratori delle aziende che producono macchine agricole e macchinari per le industrie alimentari. Manifestazioni si terranno in particolare a Modena e a Reggio Emilia. Sull'agricoltura è già fissato un incontro con il governo per mercoledì 9.

Infine, sulla «vertenza energia» i sindacati hanno già indetto due ore di astensione degli elettrici e degli elettromeccanici per lunedì prossimo, a sostegno della trattativa che si aprirà con il governo; e 4 ore il 15 luglio. Al termine di questo ciclo di lotte e di confronti, la Federazione CGIL, CISL, UIL il 22 e il 23 luglio, farà un primo bilancio e deciderà la prosecuzione dell'iniziativa.

Tornando al nodo decisivo delle Partecipazioni statali, proprio ieri, mentre era in corso lo sciopero, la questione ha avuto un importante eco in Parlamento. La commissione bilancio della Camera ha definito i termini della indagine sulle aziende a capitale pubblico che era stata sollecitata dal compagno D'Alema, a nome del gruppo comunista. L'indagine sarà affidata ad un apposito «sottocomitato» presieduto dal socialista...

Il compagno Volodia Teitelboim dell'Ufficio politico e Luis Guastavino del Comitato Centrale del Partito comunista cileno, si sono incontrati — presso la Direzione del PCI — con i compagni Ugo Pecchioli della Segreteria e Franco Saltarelli della Sezione Esteri.

I compagni cileni hanno informato il PCI sugli sviluppi della lotta unitaria contro la giunta fascista e sulla necessità di dare un sempre maggiore impulso alla campagna di solidarietà internazionale per la liberazione dei prigionieri politici.

Particolari preoccupazioni destano le notizie sulla salute del compagno Corvalan, detenuto in condizioni durissime, privato di ogni più elementare assistenza.

I rappresentanti del PCI hanno garantito l'impegno dei comunisti italiani a sviluppare nelle più diverse forme...

(Segue in ultima pagina)

Al CC del PCI ampio dibattito sull'azione da svolgere perché siano attuate le indicazioni del voto del 15 giugno

Il Comitato centrale del Partito ha iniziato ieri mattina la discussione sulla relazione svolta dal compagno Armando Cossutta. Il dibattito ha approfondito l'analisi del risultato elettorale ribadendo la necessità che al voto del 15 giugno si dia uno sbocco positivo attraverso la costituzione di quelle larghe intese democratiche necessarie per il rinnovamento del modo di dirigere tutto il paese e per la costituzione di amministrazioni aperte, stabili ed efficienti nelle Regioni e nelle città. Nella mattinata di ieri sono intervenuti i compagni Pascolat, Ciofi, Libertini, Di Giovanni, Cappelloni, Barca, Cerroni, Birardi, Pavolini, Vernier. Nel pomeriggio sono intervenuti i compagni Chiarante, Conti, Margheri, Olivì, Napolitano. Dei loro interventi diamo il resoconto nelle pagine interne. Sono successivamente intervenuti nella serata di ieri i compagni Geremicca, Manfredini, Ariemma, Rotella, Marisa Rodano, Imbeni, Lalla Trupia, Parisi. Dei loro interventi daremo il resoconto domani. I lavori del CC riprendono stamani alle 9. A PAG. 7 E 8

Criminale piano della giunta denunciato da Volodia Teitelboim

È IN PERICOLO LA VITA DI CORVALAN

Incontro alla Direzione del PCI con i rappresentanti del PC cileno

I compagni Volodia Teitelboim dell'Ufficio politico e Luis Guastavino del Comitato Centrale del Partito comunista cileno, si sono incontrati — presso la Direzione del PCI — con i compagni Ugo Pecchioli della Segreteria e Franco Saltarelli della Sezione Esteri. I compagni cileni hanno informato il PCI sugli sviluppi della lotta unitaria contro la giunta fascista e sulla necessità di dare un sempre maggiore impulso alla campagna di solidarietà internazionale per la liberazione dei prigionieri politici.

Particolari preoccupazioni destano le notizie sulla salute del compagno Corvalan, detenuto in condizioni durissime, privato di ogni più elementare assistenza. I rappresentanti del PCI hanno garantito l'impegno dei comunisti italiani a sviluppare nelle più diverse forme...

(Segue in ultima pagina)

Un turista americano rapito a Greve in Chianti

FIRENZE, 3. Misterioso sequestro a Greve in Chianti. Un ingegnere americano, Alfonso De Sajon, di 61 anni, residente in Francia ma da qualche giorno trasferitosi in una sua villa fra i boschi di Greve, è stato rapito da quattro individui mascherati e armati. Secondo quanto hanno accertato i carabinieri, il De Sajon è stato costretto a salire sulla propria auto e a lasciare i banditi su sono allontanati. Il sequestro è avvenuto verso le 18.40. Non hanno potuto fare in sua difesa il giardiniere e sua moglie tenuti sotto la minaccia delle armi dai banditi.

A PAG. 3

Il governo costretto ieri a presentare la sua proposta

Il PCI per la revisione immediata del prelievo fiscale sui redditi

Il ministro delle Finanze Visentini è stato costretto a presentare ieri al Senato il disegno di legge governativo, approvato dal Consiglio dei ministri prima delle elezioni, per la revisione del «cumulo» e delle aliquote. Soltanto il giorno prima il sottosegretario Cerami aveva dichiarato che «grave ed ingiusto prelievo fiscale che colpisce i redditi più bassi di lavoro dipendente ed autonomo, che esige si provveda subito a modificare il meccanismo

del governo e ribadire la esigenza di discutere al più presto l'argomento. Le proposte contenute nel progetto del governo sono note, e che si dispongano inoltre le riduzioni di aliquota per le fasce di reddito fino a 10-12 milioni nonché l'aumento delle detrazioni a favore dei lavoratori e delle quote per i carichi di famiglia». La proposta comunista di «cumulo» è stata presentata il 13 febbraio 1975. Essa tiene conto dell'effetto che l'inflazione ha avuto nel ridurre il potere d'acquisto e tutela, insieme con le proposte presentate per le aliquote e detrazioni, il potere d'acquisto in rapporto al livello dei bisogni individuali e familiari. La proposta comunista prevede anche norme per evitare che gli alti redditi, per i quali il «cumulo» de-

ve rimanere evadano gli obblighi fiscali. La Commissione Finanze e Tesoro del Senato ha di fronte, inoltre, due proposte del gruppo comunista per il ripiano del disavanzo degli enti locali e la finanziaria locale, aspetto fondamentale della legislazione fiscale connessa sia ad una politica di prelievo effettivo dalle rendite locali (in particolare immobiliari) che alla possibilità di accrescere gli investimenti sociali.

Alla Camera, intanto, è andata avanti la discussione sul progetto di legge governativo che prevede novemila nuove assunzioni al ministero delle Finanze. E' una proposta che confonde l'efficienza della lotta agli evasori — questione politica, che richiede la concentrazione dell'accertamento

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)

RASSEGNA internazionale

Gli Stati Uniti e le armi nucleari

Per la terza volta in poche settimane, il segretario americano alla difesa, James Schlesinger, è intervenuto con pubbliche dichiarazioni per precisare che gli Stati Uniti non si considerano legati da un impegno assoluto a non usare per primi le armi nucleari in un eventuale conflitto. In questo senso, Schlesinger si era espresso il 13 giugno, annunciando l'obiettivo generale di una dissuasione moderna, commisurata all'intera gamma della minaccia nucleare... «Se accettassimo questa dottrina... ha detto il segretario alla difesa... accetteremo una contraddizione del nostro arsenale nucleare...»

suadere» la RDPC dal proposito, che viene insistente- mente attribuito a dispetto di ogni smentita, di «invadere il sud»... «La credibilità dell'America in Asia...» scrive il giornalista britannico... «particolarmente importante è la causa del Giappone e della Cina...»

Dopo dieci giorni di sanguinosi combattimenti

Sta ritornando a Beirut una difficile normalità

Caccia senza quartiere ai cecchini - Riaperti molti negozi e ripresa la circolazione sulle strade I falangisti non voteranno contro il governo di emergenza - Sadat sui rapporti Stati Uniti-Israele

«Costruttivo incontro» di Breznev con Brandt

MOSCA, 3. Il segretario generale del PCUS Leonid Breznev ha avuto oggi un colloquio con il presidente del partito socialdemocratico tedesco Willy Brandt... «Ne corso del colloquio è stato sottolineato l'importante ruolo che svolgono i partiti e le varie organizzazioni sociali nella formazione di un clima di fiducia tra i popoli...»

BEIRUT 3. Una relativa calma è tornata nella capitale libanese dopo quasi dieci giorni di drammatici combattimenti...

Una relativa calma è tornata nella capitale libanese dopo quasi dieci giorni di drammatici combattimenti, che hanno provocato almeno 300 morti (se non addirittura 700, come sostiene il capo del partito socialista progressista Kamal Joublatt) ed hanno sconvolto e paralizzato la vita della città... «Inoltre, è ancora lontana. Nella nottata si sono sentite esplosioni e qualche sparatoria...»



BEIRUT - Una strada devastata dai combattimenti dei giorni scorsi

Con una lettera alla stampa

Spagna: le mogli dei detenuti politici chiedono l'amnistia

Il governo franchista non ha accolto il documento con 160 mila firme presentatogli dall'episcopato

Un gruppo di mogli, madri e sorelle di prigionieri politici spagnoli ha inviato la seguente lettera alla stampa: «Ancora una volta ci rivolgiamo alla opinione pubblica nazionale e internazionale per aprire una breccia nel muro di silenzio che tenta di nascondere il dramma della repressione...»

Imprese

Il ministro Bisaglia ha insistito sulle forme di controllo da parte del Parlamento sulle imprese e gli enti di gestione, sulla loro ristrutturazione... «Sempre ieri il ministro delle partecipazioni statali Bisaglia ha insistito sulle forme di controllo da parte del Parlamento...»

DALLA PRIMA PAGINA

Corvalan

nica, in stato latente negli ultimi anni, ha ricominciato a prodursi forti dolori... «A Corvalan è stato assolutamente proibito di passare l'estate...»

Fisco

in questa direzione - con la proliferazione di un apparato annesso e collegato sotto un valanga di dichiarazioni... «Il governo si trova dunque investito, come era inevitabile dalla esigenza di rivedere le fondamenta del sistema fiscale...»

erano presenti il vicesegretario... «Il presidente del Consiglio Moro, frattanto, ha dato inizio alle consultazioni con i partiti della maggioranza...»

Trasmesso dalla TV francese

Dibattito Cunhal-Soares sui problemi portoghesi

I leader del PC e del PS sono decisi a restare insieme nel governo di Lisbona e ad evitare di fornire pretesti per eventuali soluzioni ai fuori dei partiti - La minaccia dei complotti di destra e il caso «Repubblica»

PARIGI, 3. La televisione francese ha mandato ieri sera in onda un dibattito fra Alvaro Cunhal e Mario Soares... «Cunhal ha tenuto a ricordare che la rivoluzione portoghese è stata pacifica e non vi sono stati morti...»

Nominata una commissione per Radio Renascenza

LISBONA, 3. Il consiglio della rivoluzione ha deciso di nominare una commissione amministrativa per «Radio Renascenza»... «Il consiglio della rivoluzione ha deciso di nominare una commissione amministrativa per «Radio Renascenza»...»

I risultati non ufficiali delle elezioni

Le isole del Capo Verde per l'unità con la Guinea... PRATA (Capo Verde), 3. L'insieme dell'arcipelago delle isole di Capo Verde, fatta eccezione per una sola isola, quella di Brava, ha votato massicciamente a favore del Partito africano dell'indipendenza della Guinea e della Guinea-Bissau...»

Il ministro degli Esteri Callaghan a Roma

Il ministro degli Esteri Rumor e il suo collega britannico Callaghan sono in partenza per Londra... «Il ministro degli Esteri Rumor e il suo collega britannico Callaghan sono in partenza per Londra...»